



Ferrara, 20 luglio 2026

Al Presidente del Consiglio comunale di Ferrara

e, p.c., al Sindaco del Comune di Ferrara

OGGETTO: Emendamento alla Mozione P.G. n. 52976/2026 – “Tutela del territorio ferrarese e criticità ambientali ed economiche in relazione all’installazione di impianti di accumulo elettrochimico (BESS)”

Il sottoscritto consigliere comunale **Massimo Buriani, del Gruppo consiliare Partito Democratico di Ferrara,**

CONSIDERATO CHE il MACSE (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) è concepito per essere **tecnologicamente neutrale** prevedendo anche la possibilità di includere altre tecnologie di stoccaggio attualmente più costose ma meno impattanti sul piano ambientale (es. CAES - accumulo con aria compressa; sistemi gravitazionali; idrogeno batterie al sale; ecc.).

E CHE nelle prima aste competitive bandite da Terna nel 2025, tuttavia, la quasi totalità dei progetti è stata costituita da sistemi di accumulo elettrochimico (BESS), dal momento che le offerte vengono ordinate dal prezzo più basso fino a coprire il fabbisogno indicato.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO AGGIUNTIVO alla Mozione P.G. n. 52976/2026, come modificata dall’autoemendamento P.G. n. 141131/2026:

Nel paragrafo “RILEVATO CHE”

nell’ultimo capoverso dopo “...rendendo l’opera un asset prettamente finanziario...

Aggiungere “...senza peraltro favorire l’adozione di soluzioni meno impattanti sul piano ambientale dal momento che nella gare competitive le offerte vengono ordinate dal prezzo più basso fino a coprire il fabbisogno indicato da Terna”.

INOLTRE

VISTA la Legge regionale N.5 del 29 MAGGIO 2026, avente titolo “*individuazione delle aree idonee e disciplina dell’installazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio regionale.*”

VISTO il comma 3 dell’art. 6 “*Misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale*”

VISTO inoltre l’Art. 16 della Legge regionale “*Impianti di accumulo elettrochimico ed elettrolizzatori*” che disciplina le fasce di rispetto da mantenere per questi impianti dagli ambiti urbani residenziali e dai centri abitati collocati all’interno del territorio rurale di cinquecento metri e di un chilometro in presenza di recettori sensibili, quali aree destinate a strutture sanitarie, assistenziali e scolastiche.

Propone il seguente emendamento nel dispositivo, alla lettera:

B) SUL FRONTE ECONOMICO E DELLE COMPENSAZIONI

Aggiungere nel secondo capoverso dopo “..opere di compensazione” il seguente testo; ...”di cui al comma 1 dell’Art. 6 della legge regionale n. 5/26, che siano economicamente congrue e non simboliche a favore del Comune territorialmente interessato ed in particolare a favore degli ambiti urbani residenziali e dei centri abitati collocati all’interno del territorio rurale in cui sono ubicati gli impianti (es. la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e misure che comunque perseguano la diffusione di impianti alimentati a fonti rinnovabili in autoconsumo e la costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER)).

Ed Eliminare (es. comunità energetiche pubbliche, riqualificazioni) che siano economicamente congrue e non simboliche;

Il consigliere del Gruppo Partito Democratico
Massimo Buriani

